

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2018



COMUNE DI MOGLIANO

Provincia di Macerata

INDICE

1) PREMESSA	
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 3
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 4
2) LA GESTIONE FINANZIARIA	
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 5
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 6
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 7
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 7
2.4.1) Quote accantonate	pag. 7
2.4.2) Quote vincolate	pag. 11
2.4.3) Quote destinate	pag. 12
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 12
3.2) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio di esercizio	pag. 13
3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 14
4) LE ENTRATE	pag. 15
4.1) Le entrate tributarie	pag. 16
4.2) I trasferimenti	pag. 17
4.3) Le entrate extratributarie	pag. 18
4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	pag. 19
4.5) I mutui	pag. 20
5) LA GESTIONE DI CASSA	pag. 22
6) LE SPESE	pag. 23
6.1) Le spese correnti	pag. 23
6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni	pag. 24
6.1.2) La spesa del personale	pag. 25
6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010	pag. 26
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 27
7) I SERVIZI PUBBLICI	pag. 30
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI	pag. 31
8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	pag. 31
8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 31
8.3) I residui attivi e passivi	pag. 31
9) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag. 34
9.1) I criteri di valutazione del patrimonio	pag. 35
9.2) Stato Patrimoniale	pag. 40
9.3) Patrimonio Netto	pag. 43
9.4) Conto Economico	pag. 47
10) IL PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 53
11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 54
12) VERIFICA DEBITI/CREDITI RECIPROCI	pag. 54
13) INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	pag. 55
14) CONCLUSIONE	pag. 55

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Questo ente dall'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili “tradizionali”. La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal “fondo pluriennale vincolato”. Il fondo

pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 in data 01/05/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Sc, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

In base al comunicato del Ministero dell'Interno del 25/04/2018 gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti hanno la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 01/01/2018. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti hanno la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9, in data 28/02/2018, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2018/2020;

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 in data 28/02/2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- la deliberazione del C.C. n. 17 del 31/05/2018 ad oggetto : “Prima variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020”;
- la propria deliberazione n. 66 del 28/06/2018 ad oggetto: “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);
- la deliberazione del C.C. n. 26 del 31/07/2018 ad oggetto “Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. 267/2000”;
- la propria deliberazione n. 76 del 04/09/2018 ad oggetto “Prelevamento dal fondo di riserva (artt. 166 e 175, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).”;
- la propria deliberazione n. 80 del 09/10/2018 ad oggetto “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 157, comma 4, D. Lgs n. 267/2000).”;
- la deliberazione del C.C. n. 35 del 30/10/2018 ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 175, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000). E conseguente modifica del piano delle opere pubbliche 2018-2020”;

La Giunta Comunale ha inoltre approvato con propria deliberazione n. 24 in data 08/03/2018, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il piano esecutivo di gestione per il periodo 2018/2020 nonché assegnate le risorse ai responsabili di servizio per il conseguimento degli obiettivi;

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	CC	3	28/02/2018	Conferma
Aliquote TASI	CC	3	28/02/2018	Conferma
Tariffe TARI	CC	4	28/02/2018	Approvazione Piano finanziario
Addizionale IRPEF	CC	2	28/02/2018	Conferma
Servizi a domanda individuale	GM	13	01/02/2018	
Tariffe TOSAP	GM	14	01/02/2018	Conferma
Tariffe Imposta Pubblicità	GM	14	01/02/2018	Conferma

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 3.566.391,19 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				3.941.049,83
RISCOSSIONI	(+)	980.372,96	4.902.664,62	5.883.037,58
PAGAMENTI	(-)	624.537,33	4.515.340,26	5.140.877,59
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.683.209,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.683.209,82
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	331.525,81	1.185.869,08	1.517.394,89 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	586.005,76	758.589,34	1.344.595,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			82.422,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.207.195,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			3.566.391,19
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 ⁽⁴⁾				260.920,90
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				50.000,00
Altri accantonamenti				77.532,13
			Totale parte accantonata (B)	388.453,03
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				248.013,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				3.879,84
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				326.502,41
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	578.395,25
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	2.105.200,84
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	494.342,07
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui; la conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 813.604,10, come risulta dai seguenti elementi:

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	813.604,10
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	415.881,17
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.289.618,42
SALDO FPV	-873.737,25
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.942,45
Minori residui passivi riaccertati (+)	41.762,40
SALDO GESTIONE RESIDUI	39.819,95
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	813.604,10
SALDO FPV	-873.737,25
SALDO GESTIONE RESIDUI	39.819,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	779.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.807.704,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	3.566.391,19

L'avanzo così determinato deriva, infatti, da *economie di spese correnti*, concernenti in particolare le spese relative ad acquisti di beni e prestazioni di servizi, *dal non utilizzo del fondo crediti di dubbia esigibilità*, obbligatoriamente iscritti a bilancio come previsto dai nuovi principi contabili.

Si rilevano, inoltre, economie in conto capitale su investimenti finanziati con fondo pluriennale vincolato e con i proventi delle concessioni edilizie. A seguito della ricognizione dei residui attivi e passivi si è provveduto ad una verifica generale degli stessi eliminando residui attivi e passivi insussistenti.

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 388.453,03 e sono così composte:

FCDE	260.920,90
FONDO RISCHI LEGALI	50.000,00
FONDI PER RINNOVI CONTRATTUALI	60.000,00

FONDI ACCORDI BONARI	12.000,00
FONDO INDENNITÀ FINE MANDATO	5.532,13
TOTALE PARTE ACCANTONATA	388.453,03

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20	10950	Fondo crediti di dubbia esigibilità	80.000,00	0,00	80.000,00
20	10947	Indennità fine mandato	2.000,00	0,00	2.000,00
20	10946	Fondo rinnovi contrattuali	35.000,00	-5000,00	30.000,00
20	10948	Fondo per oneri da contenziosi	1.000,00	0,00	1.000,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Per quanto riguarda il calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) lo stesso ammonta ad € 260.920,90.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, quale risorse d'incerta riscossione:

- 1) Ici/Imu per accertamenti d'Ufficio;
- 2) Tassa Rifiuti (Tarsu, Tares, Tari);

- 3) Rette della casa di riposo;
- 4) Sanzioni del codice della strada;
- 5) Sanzioni da codice della strada da ruoli;
- 6) Fitti di terreni;
- 7) Fitti di fabbricati.

Nel prospetto sotto si riportano i residui presenti nel conto di bilancio per i quali è necessario provvedere a tale accantonamento.

Il calcolo del FCDE è stato fatto con il metodo della **media semplice** e una volta ottenuto l'importo minimo di accantonamento in base a quanto stabilito per legge, l'Ente, in ottica prudenziale e considerato che le percentuali di accantonamento dei residui attivi per le entrate di difficile esazione dovranno tendere al 100%, ha accantonato l'80% dei residui attivi da riportare.

CALCOLO FCDE_RENDICONTO 2018

TARSU 10090	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
Riscossioni in conto residui	5.762,61	7.000,00				12.762,61					
Residui attivi iniziali	92.184,85	7.000,00				99.184,85	13%	87%		-	
TARES 10095	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI		
Riscossioni in conto residui	54.088,70					54.088,70					
Residui attivi iniziali	117.789,52					117.789,52	46%	54%	-	-	
TARI 10096	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI		
Riscossioni in conto residui		38.905,68	62.519,99	25.411,81	50.611,53	177.449,01					
Residui attivi iniziali		98.076,57	121.481,26	264.515,86	138.684,75	622.758,44	28%	72%	111.053,18	79.409,65	88.842,54
TARSU /TARI (Accertamenti) 10100	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI		
Riscossioni in conto residui	7.190,14	10.000,00	1.053,01	0	0	18.243,15					
Residui attivi iniziali	17.316,00	10.000,00	1.053,01	0	0	28.369,01	64%	36%	12.000,00	4.283,21	9.600,00
ICI (Accertamenti) 10020	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI		
Riscossioni in conto residui	24.039,38	57.759,25	31.963,55	16.935,47	56.234,80	186.932,45					
Residui attivi iniziali	60.157,13	60.000,00	54.690,75	61.321,20	66.521,09	302.690,17	62%	38%	23.073,79	8.824,10	18.459,03
RETTE CASA RIPOSO 30090	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI		
Riscossioni in conto residui	249.272,71	33.898,30	33.718,00	33.899,30	41.599,72	392.388,03					
Residui attivi iniziali	293.051,52	45.679,88	63.744,94	71.522,04	79.405,66	553.404,04	71%	29%	80.483,45	23.417,11	64.386,76
FITTI TERRENI 30170	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI		
Riscossioni in conto residui	41.092,62	20.741,33	29.827,77	40.263,33	42.364,38	174.289,43					
Residui attivi iniziali	57.885,52	48.282,72	53.416,06	66.713,86	44.242,88	270.541,04	64%	36%	47.340,33	16.842,48	37.872,26
FITTI FABBRICATI 30180	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI		
Riscossioni in conto residui	20.230,22	26.018,75	37.076,60	20.264,08	23.038,49	126.628,14					
Residui attivi iniziali	57.232,01	41.707,42	57.237,22	49.690,90	53.843,72	259.711,27	49%	51%	52.200,37	26.748,89	41.760,30

SANZIONI CDS 30520	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	Media	percentuale riscossione	complement o ad 1	RESIDUI ATTIVI		
Riscossioni in conto residui	4.368,33	18.500,00	-	1.876,60	9.444,30	34.189,23					
Residui attivi iniziali	4.368,33	18.500,00	-	1.876,60	11.701,10	36.446,03	101%	-1%		-	

SANZIONI CDS 30521	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	Media	percentuale riscossione	complement o ad 1	RESIDUI ATTIVI		
Riscossioni in conto residui	10.786,65	-	-	2.790,26	1.364,55	14.941,46					
Residui attivi iniziali	10.847,22	-	-	2.790,26	1.102,00	14.739,48	101%	-1%		-	

TOTALE	159.525,44	260.920,90
--------	------------	------------

TOTALE RESIDUI ATTIVI IN BILANCIO	326.151,12	
TOTALE importo minimo FCDE	159.525,44	260.920,90
IMPORTO EFFETTIVO ACCANTONATO FCDE	260.920,90	

B) Fondo Indennità di fine mandato

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo di indennità di fine mandato del Sindaco pari ad una mensilità annuale, pertanto è stato accantonata la somma pari ad € 2.000,00 che sommata alle annualità precedenti determina un accantonamento totale di € 5.532,13

DETTAGLIO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO:	
ANNO 2014	579,93
ANNO 2015	976,10
ANNO 2016	976,10
ANNO 2017	1.000,00
ANNO 2018	2.000,00
TOTALE	5.532,13

C) Fondo rischi passività potenziali

Fondo rischi legali

La somma, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, accantonata per la possibile soccombenza legale è stata quantificata in € 50.000,00.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dal Responsabile dell'Area Amministrativa e dal Segretario Comunale.

A tale fondo si aggiunge un Fondo Accordi Bonari derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di € 12.000,00; somme che in base al nuovo principio della competenza potenziata vanno fatte confluire nel risultato di amministrazione.

Fondi rinnovi contrattuali

E' inoltre opportuno procedere ad accantonamento annuale di fondi nelle more della firma del contratto collettivo nazionale di lavoro. Tale accantonamento si genera dagli stanziamenti in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti, se non in caso di sottoscrizione dell'atto tra le parti. Le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione. L'accantonamento previsto nel risultato dell'anno 2018 è di € 60.000,00.

2.4.2) Quote vincolate

La parte vincolata al 31/12/2018 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	248.013,00
vincoli derivanti da trasferimenti	3.879,84
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	326.502,41
TOTALE PARTE VINCOLATA	578.395,25

Per maggiore chiarezza si precisa quanto segue:

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplicazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI	IMPORTO 2018
Da Alienazioni patrimonio Tuel 267	83.710,20
Trasferimento Provincia 50% sanzioni CDS	98.600,00
RATA MUTUI NON PAGATA DIC 2016 SISMA	65.702,80
TOTALE	248.013,00
TRASFERIMENTI	IMPORTO 2018
CULTURA	3.879,84
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	
COLLETTORE FOGNANTE	215.979,41
QUOTA RIMBORSI INAGIBILITA' SISMA DA REGOLARE (Eccedenza)	110.523,00
TOTALE	326.502,41
	IMPORTO 2018
TOTALE PARTE VINCOLATA	578.395,25

2.4.3) Quote destinate

Si rilevano quote del risultato di amministrazione 2018 destinate ad investimenti pari a complessivi € 2.105.200,84

PARTE DESTINATA A INVESTIMENTI	
ECONOMIE FPV conto capitale 2018	53.514,08
avanzo parte capitale anno 2018	51.686,76
ASSICURAZIONE	2.000.000,00
	2.105.200,84

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro813.604,10, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	813.604,10
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	415.881,17
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.289.618,42
SALDO FPV	-873.737,25
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.942,45
Minori residui passivi riaccertati (+)	41.762,40
SALDO GESTIONE RESIDUI	39.819,95
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	813.604,10
SALDO FPV	-873.737,25
SALDO GESTIONE RESIDUI	39.819,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	779.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.807.704,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	3.566.391,19

3.2) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	1.394.132,37	3.586.704,39	3.566.391,19
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	219.532,13	259.532,13	388.453,03
Parte vincolata (C)	433.372,25	433.372,25	578.395,25
Parte destinata agli investimenti (D)	484.271,39	2.493.987,96	2.105.200,84
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	256.956,60	399.812,05	494.342,07

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2018:

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FIDF	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0									
Salvaguardia equilibri di bilancio	0									
Finanziamento spese di investimento	206.012	206.012								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0									
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0								
Altra modalità di utilizzo	0									
Utilizzo parte accantonata	24.000		0	0	24.000					
Utilizzo parte vincolata	0					0	0	0		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	548.988									548.987,96
Valore delle parti non utilizzate	0	0	0	0		0	0	0		0
Valore monetario della parte	779.000	206.012	0	0	24.000	0	0	0	0	548.988
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2018, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: l'avanzo di amministrazione è stato applicato per investimenti in conto capitale per € 755.000,00 principalmente per le seguenti opere:

- 1) ASFALTATURA STRADA COMUNALE SI S. PIETRO- TRATTO ZONA INDUSTRIALE E PARCHEGGI
- 2) RECUPERO BORGHI DEL CENTRO STORICO (Via Carelli e Area sottostante);

e per il finanziamento in anticipazione di spese per la progettazione per la ricostruzione che, a seguito degli eventi sismici del 2016 purtroppo hanno subito dei rallentamenti nelle procedure.

Occorre inoltre evidenziare che nel risultato di amministrazione dell'anno 2018 sono confluite le somme relative agli indennizzi assicurativi relativi ai danni subiti dal patrimonio comunale a seguito del sisma 2016.

3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
<i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>		-	779.000,00	#DIV/0!		
<i>Fondo pluriennale vincolato parte corrente</i>		-	64.684,48	#DIV/0!		
<i>Fondo pluriennale vincolato parte capitale</i>		-	351.196,69	#DIV/0!		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.941.427,88	1.941.427,88	-	2.024.772,66	4,29
Titolo II	Trasferimenti correnti	955.493,59	1.268.607,25	32,77	1.139.928,33	- 10,14
Titolo III	Entrate extratributarie	1.046.740,79	1.157.498,45	10,58	1.161.075,69	0,31
Titolo IV	Entrate in conto capitale	10.646.628,00	1.050.496,11	- 90,13	338.590,38	- 67,77
Titolo V	Entrate da riduzione di attività	-	500.000,00		425.000,00	
Titolo VI	Entrate da prestiti	200.000,00	500.000,00	-	425.000,00	-
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	928.254,08	928.254,08		-	
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di	730.893,71	970.893,71	32,84	574.166,64	- 40,86
Totale		16.449.438,05	9.512.058,65	- 42,17	6.088.533,70	- 35,99

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	3.868.927,26	4.392.483,06	14	3.601.124,70	93%
Titolo II	Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	10.893.628,00	2.692.692,80	-75,28	646.904,60	6%
Titolo III	Spese per incremento di attività	-	500.000,00		425.000,00	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	27.735,00	27.735,00	0	27.733,66	100%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni di	928.254,08	928.254,08		-	
Titolo VII	Spese per servizi per conto terzi	730.893,71	970.893,71	32,84	574.166,64	79%
Totale		16.449.438,05	9.512.058,65	- 42,17	5.274.929,60	32%

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%
Titolo I	Entrate tributarie	1.959.727,61	52,8	1.655.201,00	28,78	2.024.772,66	46,81
Titolo II	Entrate da trasferimenti	596.331,52	16,1	994.271,19	17,29	1.139.928,33	26,35
Titolo III	Entrate extratributarie	1.156.957,17	31,2	3.102.417,07	53,94	1.161.075,69	26,84
Entrate correnti		3.713.016,30	100	5.751.889,26	100,00	4.325.776,68	100,00
Titolo IV	Entrate in conto capitale	664.692,60	13,7	321.057,17	4,92	338.590,38	5,56
Titolo V	Entrate da riduz attività finanziarie	-	-	-	-	425.000,00	#DIV/0!
Titolo VI	Entrate da accensione prestiti	-	-	-	-	425.000,00	6,98
Entrate in c/capitale		664.692,60		321.057,17		1.188.590,38	
Titolo IX	Entrate servizi per c/terzi	481.445,19		448.262,79		574.166,64	
TOTALE		4.859.154,09		6.521.209,22		6.088.533,70	
<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>		314.000,00		250.000,00		779.000,00	
TOTALE ENTRATE		4.859.154,09		6.521.209,22		6.088.533,70	

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	2016	%	2017	%	2018	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	3.116.684,78	83,94	4.757.618,07	82,71	3.185.848,35	73,65
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	596.331,52	16,06	994.271,19	17,29	1.139.928,33	26,35
ENTRATE CORRENTI	3.713.016,30	100,00	5.751.889,26	100,00	4.325.776,68	100,00

A tale proposito occorre rilevare che tra le entrate del titolo III nell'anno 2017 sono incluse le somme relative all'indennizzo assicurativo del sisma 2016 per i danni al patrimonio comunale. Tale somme sono state incassate al Titolo 3 e sono destinate al finanziamento delle spese in conto capitale. Tali somme sono confluite in avanzo. Occorre inoltre evidenziare che sono aumenti i trasferimenti compensativi relativamente agli immobili inagibili per il sisma; tali somme sono state "stimate" e potranno subire dei conguagli in base ai dati definitivi.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Categoria I - Imposte	0	0	
Imposta Municipale Propria (IMU)	810.000,00	964.369,60	19,06
I.C.I./IMU recupero evasione	25.000,00	12.787,50	-48,85
TASI	6.000,00	3.922,67	-34,62
Addizionale ENEL	-	-	
Addizionale IRPEF	274.000,00	270.602,04	-1,24
Imposta sulla pubblicità	4.500,00	3.714,22	-17,46
Imposta di Soggiorno	-	-	
Altre imposte	-	-	
Totale categoria I	1.119.500,00	1.255.396,03	12,14
Categoria II - Tasse			
TARI	498.418,88	455.418,00	-9
TARSU/TARI recupero evasione	15.000,00	13.975,99	-7
Pubbliche affissioni	2.000,00	957,18	-52
Altre tasse	-	-	
Totale categoria II	515.418,88	470.351,17	-9
Categoria III - Tributi speciali			
Fondo di solidarietà comunale	306.509,00	299.026,06	-2,44
Altri tributi	-	-	0,00
Totale categoria III	306.509,00	299.026,06	-2,44
Totale entrate tributarie	1.941.427,88	2.024.773,26	4,29

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala: In entrata è stata incassata una parte del Trasferimento IMU per inagibilità sisma 2016.

Il **fondo di solidarietà** ha subito nel corso degli ultimi tre anni il seguente andamento:

2016

Attribuzioni	Importo
QUOTA FSC ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 15 MLN (ART.1, C. 380 L.228/2012)	26.471,79
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C, 380 SEXIES, L 228/2012	216.790,05
ULTERIORE QUOTA FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE 2016 (DM 27/09/2016)	2.671,65
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 5, C 2, DPCM 18/05/2016)	-1.358,04

2017

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	275.712,99
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	9.622,55
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	1.912,73
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-7.456,22
TOTALE	279.792,05

2018

D1	F.S.C. 2018 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B14 + C5)	307.263,52
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2018	756,58
D3	F.S.C. 2018 definitivo (D1 - D2)	306.506,94

4.2) I trasferimenti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Liv.3 :2.01.01. Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	587.731,52	977.271,19	1.113.110,70
Liv.3 :2.01.03. Trasferimenti correnti da Imprese	8.600,00	17.000,00	10.000,00
Liv.3 :2.01.04. Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	16.817,63
Titolo:2. Trasferimenti correnti	596.331,52	994.271,19	1.139.928,33
TOTALE GENERALE	596.331,52	994.271,19	1.139.928,33

In riferimento ai contributi e trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche, comprende i trasferimenti per il Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS) relativo al Sisma 2016; per l'Anno 2018 ammonta ad € 316.638,29. Mentre i Trasferimenti correnti da Istituzioni Private comprende il trasferimento da Cariverona per il Progetto Intercchio.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Prev.Iniz.CO 2018	Stanz.Ass.CO 2018	Accertato CO 2018
Liv.2 :3.01. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	793.482,48	874.834,84	920.010,82
Liv.2 :3.02. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli ill	60.300,00	60.300,00	54.341,11
Liv.2 :3.03. Interessi attivi	1.150,00	1.150,00	4,69
Liv.2 :3.05. Rimborsi e altre entrate correnti	191.808,31	221.213,61	186.719,07
Titolo:3. Entrate extratributarie	1.046.740,79	1.157.498,45	1.161.075,69

Tra i *proventi dei servizi pubblici* sono ricomprese tutte le entrate relative ai diritti di segreteria, alle quote a carico degli utenti dei servizi a domanda individuale offerti dall'Ente quali lampade votive cimiteriali, refezione scolastica, colonie.

I *proventi dei beni* dell'Ente fanno riferimento alla gestione attiva del patrimonio comunale (fabbricati, in particolare).

Gli *interessi su anticipazioni e crediti* si riferiscono agli interessi incassati dall'Ente sulle proprie giacenze di cassa presso il tesoriere comunale ed a quelli assegnati dalla Cassa Depositi e Prestiti sulle somme ancora non erogate all'Ente per i mutui concessi. Come si può notare dal prospetto sono diminuiti fortemente a causa del cambiamento delle regole sulla Tesoreria unica, ovvero le giacenze di cassa da febbraio 2012 non sono più presso le tesorerie comunali bensì in Banca d'Italia.

Per quanto riguarda le tariffe applicate ai servizi a domanda individuale, nel corso dell'anno 2018, sono state mantenute quelle degli anni precedenti al fine di non aggravare ulteriormente l'economia delle famiglie in questo periodo di crisi.

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Tributi in c/capitale			
Contributi agli investimenti	530.809,74	115.857,64	-78,17
Altri trasferimenti in c/capitale	174.198,37	59.198,37	-66,02
Entrate da alienazioni di beni	245.488,00	0,00	-100,00
Altre entrate in c/capitale	100.000,00	163.534,37	63,53
<i>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</i>	1.050.496,11	338.590,38	-67,77

I tributi in conto capitale sono costituiti principalmente da contributi in c/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ed erogati da altri enti, come la regione o la provincia o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Le entrate relative al titolo IV accertate nel 2018 ammontano a € 338.590,38 a fronte di previsioni definitive per € 1.050.496,11.

Occorre evidenziare che anche la gestione delle opere in conto capitale e di conseguenza le relative fonti di finanziamento sono stata "influenzate" dagli eventi sismici del 2016.

I proventi degli **oneri di urbanizzazione** sono stati accertati per un importo pari a Euro 163.534,37.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	159.156,69	77.361,85	163.534,37
Riscossione	159.156,69	77.361,85	163.534,37

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

**Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni
destinati a spesa corrente**

Anno	importo	% x spesa corr.
2016	51.000,00	32,04%
2017	20.000,00	25,85%
2018	15.000,00	9,17%

4.5) I mutui

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.959.728	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	596.332	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.156.957	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	3.713.016	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	371.302	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018	2541,46	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	2.541	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	368.760	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	2.541	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		6,84%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	3.314.649,44
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	27.733,66

3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	425.000,00
TOTALE DEBITO	=	3.711.915,78

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.597.664,21	3.328.869,44	3.314.649,44
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	425.000,00
Prestiti rimborsati (-)	268.794,77	14.220,00	27.733,66
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.328.869,44	3.314.649,44	3.711.915,78
Nr. Abitanti al 31/12	4.641,00	4.576,00	4.571,00
Debito medio per abitante	717,27	724,36	812,06

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	162.747,85	2.610,00	2.541,46
Quota capitale	268.794,77	14.220,00	27.733,66
Totale fine anno	431.542,62	16.830,00	30.275,12

L'ente nel 2018 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Occorre evidenziare che essendo il Comune di Mogliano inserito nel c.d. "cratere" per gli eventi sismici dell'anno 2016, in base alla normativa relativa (Legge n. 229 del 15 dicembre 2016 art. 44 e ss.ii.m) le rate dei mutui dell'anno 2017 e 2018 non sono state pagate e sospese.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	4.683.209,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	4.683.209,82

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

3. Consistenza del fondo cassa nell'ultimo triennio

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.804.545,95	3.941.049,83	4.683.209,82
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	356.592,82	356.592,82	356.592,82

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	356.592,82	356.592,82	356.592,82
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	356.592,82	356.592,82	356.592,82
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	356.592,82	356.592,82	356.592,82
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	356.592,82	356.592,82	356.592,82

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

L'ente non ha usufruito durante l'anno dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre l'Ente non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%
Titolo I	Spese correnti	3.373.399	69,6	3.495.310	77,9	3.601.125	74,25
Titolo II	Spese in c/capitale	726.163	15	531.958	11,8	646.905	13,34
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	268.795	5,54	14.220	0,32	27.734	0,57
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	481.445	9,93	448.263	9,98	574.167	11,84
TOTALE		4.849.801	100	4.489.751	100	4.849.930	100
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			0		0		0

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

Analizzando lo sviluppo delle *spese correnti* nell'arco degli ultimi tre anni, l'ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti.

Le spese correnti derivano da impegni assunti per fronteggiare costi del personale, acquisto di beni e servizi, erogazioni di trasferimenti correnti, rimborso di interessi passivi ed altre uscite di minore rilevanza.

In definitiva i fattori di maggiore rigidità del bilancio sono : i costi per l'appalto di servizi quali raccolta differenziata rifiuti, mensa scolastica, il costo per il trasporto scolastico gestito direttamente, il costo del personale, i costi energetici e l'onere per il rimborso dei mutui.

Il margine di manovra dell'Amministrazione si riduce quando queste spese aumentano.

Con la nuova contabilità il sistema di classificazione di bilancio ha subito importanti modifiche. Oltre allo schema sopra riportato con la classificazione delle spese in base alla codifica prevista dal D.lgs 267/2000 di seguito si riporta la composizione della spesa in base al nuovo sistema previsto dall'armonizzazione contabile.

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che la gestione delle spese correnti degli ultimi 3 anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018
101	redditi da lavoro dipendente	928.601,69	887.511,62	984.829,36
102	imposte e tasse a carico ente	55.643,99	57.002,60	52.784,68
103	acquisto beni e servizi	1.838.313,85	1.950.199,99	1.806.649,21
104	trasferimenti correnti	266.525,44	447.769,95	640.759,07
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	162.747,85	2.610,00	2.541,46
108	altre spese per redditi di capitale	1.671,79	1.671,79	0,00
109	rimborsi e poste correttive	20.500,00	59.415,15	45.402,54
110	altre spese correnti	99.393,97	89.128,53	68.158,38
TOTALE		3.373.398,58	3.495.309,63	3.601.124,70

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni, programmi e macroaggregati.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.061.488,36	955.329,08	1.497.274,16
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	197.919,54	124.122,45	164.269,02
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	273.331,31	297.057,62	287.992,33
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	82.960,24	70.575,49	74.690,71
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	64.502,80	89.550,10	45.778,50
Miss.:07. Turismo	0	0	0
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	166.494,09	50.651,56	222.058,27
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	570.797,16	530.749,00	545.666,55
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	591.450,76	639.254,57	430.375,31
Miss.:11. Soccorso civile	30.045,19	389.406,85	511.569,16
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.051.342,46	866.224,00	842.908,83
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	3.209,95	14.347,35	5.000,00
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.000,00	0	45.000,00
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	0	0	0
Miss.:50. Debito pubblico	269.814,39	14.220,00	28.180,12
Miss.:60. Anticipazioni finanziarie	0	0	0
Miss.:99. Servizi per conto terzi	481.445,19	448.262,79	574.166,64
TOTALE GENERALE	4.849.801,44	4.489.750,86	5.274.929,60

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Differenza
Liv.2 :1.01. Redditi da lavoro dipendente	887.511,62	984.829,36	97.317,74
Liv.2 :1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	57.002,60	52.784,68	-4.217,92
Liv.2 :1.03. Acquisto di beni e servizi	1.950.199,99	1.806.649,21	143.550,78
Liv.2 :1.04. Trasferimenti correnti	447.769,95	640.759,07	192.989,12
Liv.2 :1.07. Interessi passivi	2.610,00	2.541,46	-68,54
Liv.2 :1.08. Altre spese per redditi da capitale	1.671,79	0	-1.671,79
Liv.2 :1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	59.415,15	45.402,54	-14.012,61
Liv.2 :1.10. Altre spese correnti	89.128,53	68.158,38	-20.970,15
Titolo:1. Spese correnti	3.495.309,63	3.601.124,70	105.815,07

6.1.2) La spesa del personale Andamento occupazionale

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 63.279,94;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 968.242,29;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	951.987,27	984.829,36
Spese macroaggregato 103	10.421,25	17.637,76
Irap macroaggregato 102	47.002,42	48.165,26
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare (macroaggregato 9 Segreteria Convenzionata)		29.888,59
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.009.410,94	1.080.520,97
(-) Componenti escluse (B)		197.617,92
(-) Altre componenti escluse:	41.168,65	
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	968.242,29	882.903,05

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente **ha rispettato**, i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

ANNO 2018

Art. 11 comma 4-bis del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L.114/2014

SPESA PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2009

TOTALE SPESE ANNO 2009		€ 63.279,34	a
Totale lavoro flessibile consuntivo 2018		€ 43.531,23	
Totale spese lavoro flessibile soggette a limitazione		43.531,23	b
Limite Utilizzabile		€ 63.279,34	a
Totale spese lavoro flessibile soggette a limitazione		€ 43.531,23	b
Totale capienza		€ 19.748,11	(a -b)

In tale conteggio non sono inserite le somme relative ai dipendenti assunti a tempo determinato per l'Ufficio Sisma in quanto totalmente a carico della Contabilità Speciale Sima.

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2018 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2018	sforamento
Studi e consulenze (1)	5.612,00	80,00%	1.122,40	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.333,86	80,00%	2.266,77	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.270,77	50,00%	635,39	0,00	0,00
Formazione	1.393,00	50,00%	696,50	1.108,96	-412,46

Si dà atto che complessivamente¹ i limiti sono stati rispettati, in quanto come precisato dalla Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Con riguardo al programma degli investimenti, vale a dire alle spese in conto capitale, si può dire che durante il 2018, sono state finanziate spese di investimento principalmente con avanzo di amministrazione accertato, con Mutuo Cassa Depositi e Prestiti per il progetto di efficientamento dell'Illuminazione Pubblica, con Contributi in conto capitale dalla Regione e con proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Gli investimenti sono condizionati principalmente, dalla congiuntura economica-finanziaria negativa del nostro paese.

Occorre inoltre sottolineare che la gestione degli investimenti è condizionata dagli eventi sismici del 2016; di fatto i progetti relativi alla ricostruzione hanno subito rallentamenti a causa dell'incertezza relativa alle procedure di affidamento dei "bandi tipo" di progettazione poiché sono in lavorazione da parte delle regioni interessate dagli eventi sismici che devono essere preventivamente approvati dall'ANAC.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Descrizione	Stanz.Ass.CO 2018	Impegnato CO 2018	Variazione %
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	258.569,57	169.863,11	66%
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	18.056,00	18.056,00	100%
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	73.692,00	25.457,77	35%
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	283.000,00	0	0%
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.257,10	4.136,92	66%

Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	228.458,37	222.058,27	97%
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	245.488,00	0	0%
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	1.429.129,39	156.879,70	11%
Miss.:11. Soccorso civile	16.860,00	16.860,00	100%
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	63.000,00	5.410,46	9%
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	70.182,37	28.182,37	40%
TOTALE GENERALE	2.692.692,80	646.904,60	24%

Le spese di investimento sono così dettagliate:

Descrizione	Assestato Anno 2018	Impegnato 2018	Pagato 2018
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI SISTEMI INFORMATICI	7.944,00	2.386,32	2.386,32
ACQUISTO APPARECCHIATURA POLICE CONTROL POLIZIA MUNICIPALE (FINANZ CON AVANZO)	7.320,00	7.320,00	7.320,00
RISTRUTTURAZIONE AUTOPALACE P.LE DIAZ	50.469,57	34.227,16	34.227,16
SISTEMAZIONE AUTOPALACE CON CONTRIBUTO CARIVERONA PER PROGETTO INTRECCIO (E. 40476)	28.182,37	28.182,37	28.182,37
ACQUISTO BANCHI E SEDIE SCUOLA INFANZIA	4.000,00	3.924,74	3.924,74
LAVORI PER SCUOLE INFANZIA 0-6 ANNI CON CONTRIBUTO MINISTERO ISTRUZIONE TRAMITE REGIONE MARCHE	11.858,64	11.858,64	11.858,64
LAVORI DI SISTEMAZIONE SCUOLA INFANZIA	12.000,00	9.674,39	9.674,39
SPESE PRONTO INTERVENTO SISTEMAZIONE DANNI TERREMOTO 2016 (Finanziato con Rimborso Regione Decreto 205 nov 2016) E. 40285	128.000,00	119.093,63	33.626,10
COPERTURA IMPIANTO SPORTIVO TENNIS	2.257,10	1.098,00	1.098,00
LAVORI SISTEMAZIONE IMPIANTO SPORTIVO TENNIS	4.000,00	3.038,92	3.038,92
RIPRISTINO VIABILITA STRADE DIVERSE DANNEGGIATE DA EVENTI ATMOSFERICI - PRONTO INTERVENTO	27.794,34	16.761,32	16.761,32
SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI VARIE DANNEGGIATE DA EVENTI ATMOSFERICI	49.000,00	44.972,53	4.639,47
OPERE STRADALI E MARCIAPIEDI: VIA ALDO MORO (Finanziato con Alienazioni)	109.490,51	80.142,52	80.142,52
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	10.736,00	10.736,00	10.736,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	79.603,33	4.603,33	0
RECUPERO BORGHI DEL CENTRO STORICO (Via Carelli e Area sottostante) CON FONDI BILANCIO	10.400,00	10.400,00	10.400,00
SPESE CONSEGUENTI SISMA 2016 CONTABILITA' SPECIALE MICROZONAZIONE (E. 40286)	16.860,00	16.860,00	16.860,00
RISANAMENTO IDROGEOLOGICO ADIACENTE CASA DI RIPOSO E CIMITERO (E. 40435)	228.458,37	222.058,27	220.380,27
ACQUISTO FIAT PANDA CON FONDI CONTRIBUTO DA FONDAZIONE CARIMA (E 40477)	14.156,00	14.156,00	14.156,00
LAVORI DI MANUTENZIONE PRESSO IL CIMITERO COMUNALE	63.000,00	5.410,46	2.968,14
Titolo:2. Spese in conto capitale	2.692.692,80	646.904,60	512.380,36

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	64.684,48	82.422,71
FPV di parte capitale	351.196,69	1.207.195,71
FPV per partite finanziarie		

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2018 è la seguente:

Descrizione	Assestato Anno 2018	Fonte di Finanziamento
F.P.V. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI SPESE DI PROGETTAZIONE	45.073,14	Avanzo Destinato
F.P.V. INCARICO PROFESSIONALE PROGETTAZIONE PER INVESTIMENTI	2.000,00	Avanzo Destinato
F.P.V. LAVORI PER SCUOLE INFANZIA 0-6 ANNI CON CONTRIBUTO MINISTERO ISTRUZIONE TRAMITE REGIONE MARCHE	7.281,36	Contributi Amministrazioni Pubbliche
F.P.V. ASFALTATURA STRADA COMUNALE SI S. PIETRO- TRATTO ZONA INDUSTRIALE E PARCHEGGI	300.000,00	Avanzo Destinato
F.P.V. OPERE STRADALI E MARCIAPIEDI: VIA ALDO MORO (Finanziato con Alienazioni)	7.468,54	Alienazioni anni precedenti
F.P.V. ILLUMINAZIONE PUBBLICA	420.396,67	Mutuo CDP
F.P.V. RECUPERO BORGHI DEL CENTRO STORICO (Via Carelli e Area sottostante)	424.976,00	Avanzo Libero e Destinato
TOTALE GENERALE	1.207.195,71	

7) I SERVIZI PUBBLICI

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 91,46 %, come si desume da seguente prospetto:

COMUNE DI MOGLIANO

(Provincia di Macerata)

RIEPILOGO

COSTO DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE 2018

(importi in Euro)

SERVIZIO	INTROITI	COSTI	rapporto % con entrate correnti
Casa di riposo	€ 814.219,82	€ 822.494,08	98,99%
Mensa scolastica	€ 64.987,42	€ 97.633,26	66,56%
Erogazione pasti presso la Casa di Riposo ad anziani residenti	€ -	€ -	
Colonie estive	€ 2.220,00	€ 3.500,00	63,43%
Centri sportivi	€ 1.957,50	€ 37.852,00	5,17%
Auditorium e autopalace e Terre Artigiane	€ 71,00	€ 4.491,48	1,58%
TOTALE	€ 883.455,74	€ 965.970,82	

$$883455,74 \times 100$$

Calcolo percentuale copertura dei costi = ----- =

91,46 %

$$965.970,82$$

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.40 in data 01/05/2015.

8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della G.C. n. 35 del 09/04/2018 .

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 82.422,71 di impegni correnti e € 1.207.195,71 di impegni in conto capitale.

8.3) I residui attivi e passivi

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro € 12.358,57

residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro € 41.762,40

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 37 del 09/04/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.313.841,22	980.372,96	331.525,81	- 1.942,45
Residui passivi	1.252.305,49	624.537,33	586.005,76	- 41.762,40

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insistenze dei residui attivi	Insistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	12.358,57	41.762,39
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,01
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	12.358,57	41.762,40

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 980.372,96;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 624.537,33;

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI								
Titolo I	0,00	0,00	12.187,15	17.193,25	64.520,73	4.458,38	47.767,45	146.126,96
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	12.187,15	17.193,25	58.311,53	381,29	22.979,95	111.053,17
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	9.030,00	9.030,00	126.162,24	0,00	353.033,36	497.255,60
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	9.030,00	9.030,00	0,00	0,00	0,00	18.060,00
Titolo III	0,00	0,00	7.673,93	22.839,41	24.889,83	20.086,60	221.344,69	296.834,46
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	3.833,93	12.254,41	9.743,69	8.546,70	65.161,97	99.540,70
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	28.891,08	49.062,66	215.572,80	24.544,98	622.145,50	940.217,02
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.900,01	124.900,01
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	425.000,00	425.000,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	549.900,01	549.900,01
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	28.891,08	49.062,66	215.572,80	24.544,98	1.172.045,51	1.490.117,03
PASSIVI								
Titolo I	46.325,45	35.096,56	30.833,83	38.537,43	156.866,14	156.007,42	566.745,51	1.030.412,34
Titolo II	574,49	-	-	6.625,21	-	20.129,27	134.524,24	161.853,21
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Totale Passivi	46.899,94	35.096,56	30.833,83	45.162,64	156.866,14	176.136,69	701.269,75	1.192.265,55

9) L'ANALISI ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2018 LA GESTIONE PATRIMONIALE

Con l'entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione, introdotta col D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2017 gli Enti locali sono stati chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione. La modifica sostanziale riguarda principalmente l'introduzione dei principi contabili economico-patrimoniali affiancati ai principi di contabilità finanziaria. La rendicontazione avverrà quindi non solo per la parte finanziaria ma anche per la parte economico-patrimoniale adottando i principi della competenza. Il nuovo sistema di scritture contabili prevede di tradurre le operazioni finanziarie in movimenti in partita doppia attraverso una matrice di correlazione, dove ad ogni movimento corrisponde la registrazione in contabilità economico-patrimoniale.

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2018, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico del Comune di Mogliano è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, e successive integrazioni e modificazioni, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Il Conto Economico chiude con un risultato positivo di Euro 241.286,11 che può essere analizzato nei macro aggregati tramite i quali tale risultato economico si forma.

Descrizione	2018
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	4.426.380,02
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.234.547,10
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	191.832,92
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-2.536,77
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	101.682,03
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	290.978,18
Imposte (*)	49.692,07
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	241.286,11

Il risultato della Gestione Caratteristica (A-B), pari +191.823,92 euro è certamente il dato più significativo della rappresentazione economica della Gestione del Comune di Mogliano, in quanto rappresenta la capacità dell'Ente di allocare in modo efficace ed efficiente le proprie risorse derivanti dalla gestione ordinaria, al finanziamento delle

proprie spese, ivi compresa la quota di ammortamento dei beni durevoli pari a 581.620,34 euro, che influenza notevolmente il risultato della gestione caratteristica. La gestione straordinaria contribuisce positivamente alla gestione per 101.682,03 euro. Il raffronto tra il risultato rilevato dalla Contabilità Finanziaria, pari a 3.566.391,19 euro di cui 494.342,07, e quello registrato dalla Contabilità Economica (+241.286,11 euro), è dovuto ai diversi principi che presiedono ai due sistemi contabili. Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo. Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare le variazioni che subisce il Patrimonio netto dell'ente a seguito della gestione, i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

NOTE OPERATIVE SUL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE DEGLI INVENTARI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione dello stato patrimoniale e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione;
- permettere l'elaborazione del conto consolidato di ciascun'amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società e altri organismi controllati.

Gli strumenti che consentono di alimentare la contabilità economico – patrimoniale sono:

- *il piano dei conti economico*
- *il piano dei conti patrimoniale*

L'elenco dei conti economico-patrimoniali comprende anche i conti necessari per le operazioni di integrazione, rettifica e ammortamento.

Il Principio contabile allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011 stabilisce all'art. 9.1 le attività necessarie all'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali, con particolare attenzione all'adeguamento degli inventari patrimoniali necessari alla formazione dello Stato Patrimoniale.

Nel dettaglio il progetto intrapreso è stato strutturato come illustrato nelle seguenti fasi operative.

Si è in prima battuta proceduto all'analisi dei dati relativi al patrimonio immobiliare ed alla loro conseguente importazione informatica. Il sistema aggiornato alla normativa ha permesso agevolmente lo svolgimento delle attività di adeguamento degli inventari, sia immobiliare che mobiliare, nel passaggio dal D.P.R. 194/1996 al D.Lgs. 118/2011.

ATTIVITA' DI RIAPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

- **Riclassificazione** delle immobilizzazioni di dettaglio, al nuovo Piano Integrato dei Conti 2018;
- **Produzione** del modello dimostrativo della riapertura dello Stato Patrimoniale (beni immobili) al 01/01/2018;
- **Rivalutazione** attraverso l'adeguamento ai nuovi principi estimativi delle posizioni inventariali sottostimate;
- **Applicazione** degli ammortamenti secondo quanto disposto dalla norma;

RICLASSIFICAZIONE DEI CESPITI SUL PIANO DEI CONTI 2018.

L'attività di riclassificazione consiste nell'attribuire a ciascun cespite la voce di piano dei conti più corretta, in funzione della sua condizione giuridica (ad es. "Demaniale") o della sua destinazione d'uso (ad es. "Fabbricati ad uso scolastico" ecc). Dalla nuova classificazione – applicata anche ai beni mobili, redistribuiti nelle nuove voci del piano dei conti armonizzato - viene determinata, in ottemperanza al principio contabile, l'aliquota di ammortamento da applicare al valore.

PRODUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DIMOSTRATIVA DELL'APERTURA 01.01.2018 DEL PATRIMONIO ARMONIZZATO.

Tale attività, confluita nell'allegato Stato Patrimoniale di Apertura, è rappresentata dettagliatamente nella seguente **tabella A** riportata in appendice

LA RIVALUTAZIONE DEI CESPITI PATRIMONIALI

Dall'analisi del principio applicato emerge la necessità di verificare la correttezza dei valori ereditati dalla "gestione inventariale DPR 194/96" in relazione ai nuovi criteri estimativi armonizzati.

Considerando che il principio del costo è stato sostanzialmente confermato dalle nuove disposizioni, il lavoro si dovrà concentrare nella verifica dei valori catastali rideterminati secondo la disciplina IMU.

Il processo di armonizzazione degli inventari prevede anche lo svolgimento delle attività di Riclassificazione, Rivalutazione e Scorpo delle Aree di Sedime.

“Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale del tipo immobilizzazioni @ Fondo di dotazione. L’attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall’entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l’esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione)”.

APPLICAZIONE DEGLI AMMORTAMENTI PATRIMONIALI

Il nuovo Ordinamento contabile determina diverse vite utili in funzione della singola voce di Piano dei Conti diversificando la quota d’ammortamento annuale a seconda della categoria presa in esame (ad es. i Mezzi stradali pesanti sono ora soggetti ad un diverso ammortamento rispetto a quelli Leggeri < alle 3.5 t).

Di seguito la tabella esplicativa:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%
Impianti e attrezzature	5%
Hardware	25%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
Equipaggiamento e vestiario	20%
Materiale bibliografico	5%
Mobili e arredi per ufficio	10%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%

Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Strumenti musicali	20%
Opere dell'ingegno - software prodotto	20%
Fabbricati demaniali	2%
Altri beni demaniali e infrastrutture demaniali	3%
Beni immateriali	20%

ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DELL'ESERCIZIO 2018

E' necessario premettere che il Decreto 118/2011 introduce puntuali principi contabili che direttamente influenzano le modalità di aggiornamento economico-patrimoniali. In particolare il principio di Competenza potenziata e di uniformità dei bilanci impongono una diversa modalità di aggiornamento delle scritture patrimoniali, quali la determinazione del primo movimento alla Liquidazione della Spesa o all'Accertamento dell'Entrata e l'imprescindibile coordinamento reciproco tra movimenti finanziari e scritture contabili.

Per quanto sopra si è proceduto in prima analisi alla migrazione dei dati finanziari (impegni, liquidato...) e dei Piani Finanziari U.2.02 e E.4.04 (Titolo 2 e 4 dell'entrata) sulla procedura informatica di gestione inventariale in uso all'ente al fine di collegare ogni variazione tecnica alla rispettiva spesa e ogni vendita al relativo accertamento. Successivamente sono stati richiesti e raccolti i documenti relativi alle seguenti variazioni:

- o Raccolta delle fatture dei beni mobili;
- o Analisi delle spese emergenti dalla migrazione contabile;
- o Analisi degli accertamenti emersi dalla migrazione contabile.

Analizzata la documentazione reperita e effettuate le conseguenti variazioni patrimoniali si è proceduto alla disamina delle spese capitali ancora presenti sul sistema procedendo alla corretta imputazione al relativo cespite avvalendosi delle indicazioni riportate contabilmente e in alcuni casi alla lettura delle determinazioni di liquidazione. Il dettaglio è illustrato nell'appendice al presente documento.

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'attivo immobilizzato è stato iscritto utilizzando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato 4/3 e dagli OIC n. 16 e 24.

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 01.01.2018	Valore al 31.12.2018
BII1.2 - Fabbricati	1.2.2.02.10.06.001 - Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	1.767.205,09	1.767.205,09
	2.2.3.01.09.01.014 - Fondi ammortamento di Cimiteri	-374.856,00	-410.200,10
BII1.3 - Infrastrutture	1.2.2.01.01.01.001 - Infrastrutture demaniali	7.944.352,77	8.211.375,72
	1.2.2.02.09.10.001 - Infrastrutture idrauliche	519.901,16	519.901,16
	2.2.3.01.09.01.009 - Fondi ammortamento di Infrastrutture idrauliche	-159.062,94	-169.460,96
BIII2.2 - Fabbricati	1.2.2.02.09.01.001 - Fabbricati ad uso abitativo	351.142,63	423.952,16
	1.2.2.02.09.03.001 - Fabbricati ad uso scolastico	2.558.744,44	2.590.757,27
	1.2.2.02.09.07.001 - Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	3.828,00	3.828,00
	1.2.2.02.09.08.001 - Opere destinate al culto	559.476,23	559.476,23
	1.2.2.02.09.16.001 - Impianti sportivi	1.209.512,81	1.217.061,83
	1.2.2.02.09.18.001 - Musei, teatri e biblioteche	1.989.963,45	1.989.963,45
	1.2.2.02.09.19.001 - Fabbricati ad uso strumentale	2.623.286,36	2.623.286,36
	2.2.3.01.09.01.001 - Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso abitativo	-10.741,05	-23.459,61
	2.2.3.01.09.01.003 - Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso scolastico	-654.448,54	-732.171,26
	2.2.3.01.09.01.006 - Fondi ammortamento di Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	-918,72	-1.033,56
	2.2.3.01.09.01.007 - Fondi ammortamento di Opere destinate al culto	-70.222,71	-81.412,23
	2.2.3.01.09.01.015 - Fondi ammortamento di Impianti sportivi	-498.047,22	-534.559,07
	2.2.3.01.09.01.017 - Fondi ammortamento di Musei, teatri e biblioteche	-765.490,69	-825.189,59
	2.2.3.01.09.01.018 - Fondi ammortamento fabbricati ad uso strumentale	-935.243,12	-1.013.941,71
	BIII2.3 - Impianti e macchinari	1.2.2.02.04.01.001 - Macchinari	18.500,00
1.2.2.02.04.99.001 - Impianti		516.010,90	526.746,90
2.2.3.01.04.01.001 - Fondo ammortamento macchinari		-16.650,00	-19.425,00
2.2.3.01.04.01.002 - Fondo ammortamento impianti		-234.659,90	-245.194,84
BIII2.4 - Attrezzature industriali e commerciali	1.2.2.02.05.99.999 - Attrezzature n.a.c.	45.895,29	53.215,29
	2.2.3.01.05.01.999 - Fondo ammortamento attrezzature n.a.c.	-6.904,26	-14.886,55
BIII2.5 - Mezzi di trasporto	1.2.2.02.01.01.001 - Mezzi di trasporto stradali	39.076,41	53.232,41
	2.2.3.01.01.01.001 - Fondo ammortamento mezzi di trasporto stradale	-24.661,13	-35.307,61
BIII2.6 - Macchine per ufficio e hardware	1.2.2.02.07.01.001 - Server	0,00	0,00
	1.2.2.02.07.02.001 - Postazioni di lavoro	21.405,31	23.791,63
	1.2.2.02.07.99.999 - Hardware n.a.c.	0,00	0,00

	2.2.3.01.07.01.002 - Fondo ammortamento postazioni di lavoro	-5.754,23	-10.512,56
BIII2.7 - Mobili e arredi	1.2.2.02.03.01.001 - Mobili e arredi per ufficio	5.162,80	9.087,54
	1.2.2.02.03.99.001 - Mobili e arredi n.a.c.	0,00	0,00
	2.2.3.01.03.01.001 - Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio	-1.032,56	-2.850,07
BIII3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.2.2.04.02.01.001 - Immobilizzazioni materiali in costruzione	0,00	8.278,52
BIV1b - imprese partecipate	1.2.3.01.08.01.001 - Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche	0,00	1.094.474,98

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, come dettagliatamente rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 01.01.2018	Valore al 31.12.2018
CII1b - Altri crediti da tributi	1.3.2.01.01.01.006 - Crediti da riscossione Imposta municipale propria	223.972,23	0,00
	1.3.2.01.01.01.008 - Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI)	66.521,09	23.073,79
	1.3.2.01.01.01.016 - Crediti da riscossione Addizionale comunale IRPEF	9.519,04	0,00
	1.3.2.01.01.01.051 - Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	138.684,75	123.053,17
	1.3.2.01.01.01.053 - Crediti da riscossione Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	290,50	0,00
	1.3.2.01.01.01.076 - Crediti da riscossione Tassa sui servizi comunali Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	924,00	0,00
	1.3.2.01.01.01.099 - Crediti da riscossione Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	8.271,39	0,00
	1.3.2.01.01.05.001 - Crediti da riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	6.107,24	27.018,33
	2.2.4.01.01.01.102 - Fondo svalutazione crediti - Tari	-103.822,76	-98.442,55
	2.2.4.01.01.01.104 - Fondo svalutazione crediti - ICI	-28.293,80	-18.459,03
CII2a - verso amministrazioni pubbliche	1.3.2.03.01.01.001 - Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri	0,00	0,00
	1.3.2.03.01.01.002 - Crediti per Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	0,00	0,00
	1.3.2.03.01.02.001 - Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	24.417,89	50.260,00
	1.3.2.03.01.02.011 - Crediti per Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	426.162,24	442.800,53
	1.3.2.04.01.02.001 - Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	81.947,82	96.717,64
	1.3.2.04.01.02.002 - Crediti da Contributi agli investimenti da Province	46.959,39	0,00
	1.3.2.05.13.02.001 - Crediti da Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome	0,00	0,00
CII2d - verso altri soggetti	1.3.2.03.04.03.999 - Crediti per Altri trasferimenti correnti da altre imprese	0,00	0,00
	1.3.2.03.04.04.001 - Crediti per Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	4.195,07
	1.3.2.05.16.03.999 - Crediti da Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	0,00	28.182,37
CII3 - Verso clienti ed	1.3.2.02.01.02.001 - Crediti derivanti dalla vendita di servizi	104.762,92	96.416,80

utenti	1.3.2.02.02.01.001 - Crediti da fitti, noleggi e locazioni	98.086,60	99.540,70
	1.3.2.02.03.01.001 - Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose	901,26	0,00
	1.3.2.02.05.02.001 - Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.546,30	0,00
	2.2.4.01.01.01.105 - Fondo svalutazione crediti - vendita di servizi	-18.423,00	-64.386,76
	2.2.4.01.01.01.106 - Fondo svalutazione crediti - fitti, noleggi e locazioni	-43.443,45	-79.632,56
	2.2.4.01.01.01.108 - Fondo svalutazione crediti - sanzioni a famiglie	-4.017,00	0,00
CI4a - verso l'erario	1.3.2.08.01.01.001 - Crediti verso l'erario	0,00	0,00
CI4c - altri	1.3.2.07.03.02.001 - Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.04.002 - Crediti da Indennizzi di assicurazione su beni mobili	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.04.003 - Crediti da Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	242,88	503,58
	1.3.2.08.04.05.001 - Crediti per rimborso del costo del personale comandato o assegnato ad altri Enti	47.340,77	98.949,76
	1.3.2.08.04.06.002 - Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.06.003 - Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.06.004 - Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	96,00	96,00
	1.3.2.08.04.06.005 - Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	0,00	1.327,62
	1.3.2.08.04.08.001 - Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.10.001 - Crediti da permessi di costruire	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.11.001 - Depositi cauzionali presso terzi	550,00	550,00
	1.3.2.08.04.12.001 - Crediti derivanti dall'inversione contabile IVA (reverse charge)	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.99.001 - Crediti diversi	7.178,34	11.043,34

IL PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto si incrementa per il risultato d'esercizio pari a 241.286,11 euro e subisce variazioni anche a seguito della movimentazione della riserva "Permessi a costruire", che incrementano per 163.534,37euro.

In sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale Iniziale, a seguito dell'entrata in vigore del 5° decreto d'aggiornamento, è stata costituita la Riserva Indisponibile per Beni Demaniali o Indisponibili, destinata a rappresentare la quota di Patrimonio Netto che non può fare da garanzia ai terzi. Tale riserva, costituita al 1 gennaio 2018 per euro 868.396,85, incrementa nel corso della gestione per effetto delle manutenzioni straordinarie al patrimonio demaniale e/o indisponibile per euro 527.293,49 e si decrementa per effetto del processo di ammortamento dei cespiti cui riferisce per euro 530.387,23

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 01.01.2018	Valore al 31.12.2018
AI - Fondo di dotazione	2.1.1.02.01.01.001 - Fondo di dotazione	7.846.181,86	7.846.181,86
Alla - da risultato economico di esercizi precedenti	2.1.2.01.03.01.001 - Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	1.904.616,97	1.904.616,97
	2.1.2.04.99.01.001 - Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	0,00	3.093,74
Allb - da capitale	2.1.2.02.01.01.001 - Riserve da rivalutazione	0,00	1.094.474,98
Allc - da permessi di costruire	2.1.2.03.01.01.001 - Riserve da permessi di costruire	2.090.319,50	2.253.853,87
Alld - riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.1.2.04.02.01.001 - Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	868.396,85	865.303,11
Alll - Risultato economico dell'esercizio	2.1.4.01.01.01.001 - Risultato economico dell'esercizio	0,00	241.286,11

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi o altri istituti finanziatori ancora in essere.

Il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 01.01.2018	Valore al 31.12.2018
DI1d - verso altri finanziatori	2.4.1.04.03.02.001 - Finanziamenti a medio / lungo termine da altre imprese partecipate	0,00	0,00
	2.4.1.04.03.04.001 - Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti Gestione CDP SpA	3.314.649,44	3.711.915,78
	2.4.1.04.07.02.001 - Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati ad altre imprese partecipate	0,00	0,00
	2.4.1.04.07.03.001 - Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati a Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti effettivamente esigibili dell'ente, ancorché presunti, il cui valore coincide con l'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio, a cui si aggiungono rettifiche quali i debiti fuori bilancio rateizzati, i debiti IVA, etc..

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 01.01.2018	Valore al 31.12.2018
DI2 - Debiti verso fornitori	2.4.2.01.01.01.001 - Debiti verso fornitori	675.840,12	679.912,68
DI4b - altre amministrazioni pubbliche	2.4.3.02.01.01.001 - Debiti per Trasferimenti correnti a Ministeri	8.000,00	8.000,00
	2.4.3.02.01.01.002 - Debiti per Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	0,00	7.316,35
	2.4.3.02.01.01.006 - Debiti per Trasferimenti correnti a enti di regolazione dell'attività economica	3.600,00	4.200,00
	2.4.3.02.01.01.999 - Debiti per Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	8.835,91	8.865,91
	2.4.3.02.01.02.002 - Debiti per Trasferimenti correnti a Province	67.476,45	67.476,45
	2.4.3.02.01.02.003 - Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	36.656,85	50.681,85
	2.4.3.02.01.02.011 - Debiti per Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	22.617,52	22.617,52
DI4d - imprese partecipate	2.4.3.02.01.04.001 - Debiti per Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	130,00	260,00
	2.4.3.02.03.02.001 - Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	1.622,13	2.103,45
DI4e - altri soggetti	2.4.3.02.99.02.999 - Debiti per erogazione di altri assegni e sussidi assistenziali	45.125,13	40.524,86
	2.4.3.02.99.05.999 - Debiti verso famiglie dovuti a titolo di trasferimenti n.a.c.	6.146,32	57.133,86
	2.4.3.02.99.06.001 - Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	475,63	487,48
	2.4.3.02.99.07.001 - Debiti per Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	73.807,55	96.992,78
DI5a - tributari	2.4.5.01.01.01.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	6.776,02	3.815,41
	2.4.5.01.02.01.001 - Imposta di registro e di bollo	1.043,00	1.043,00
	2.4.5.01.09.01.001 - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00
	2.4.5.01.12.01.001 - Imposta Municipale Propria	0,00	0,00
	2.4.5.01.99.01.001 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	683,48	0,00
	2.4.5.03.01.01.001 - Debiti per rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	30.540,89	28.513,58
	2.4.5.04.01.01.001 - Debiti per Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	24.000,00	66.584,76
	2.4.5.05.02.01.001 - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	640,00	9.793,27
	2.4.5.06.01.01.001 - IVA a debito	0,00	3.725,86
	2.4.5.06.03.01.001 - Erario c/IVA	16.500,00	14.662,00
DI5b - verso istituti di previdenza e sicurezza	2.4.6.01.01.01.001 - Contributi obbligatori per il personale	9.954,89	3.338,83

sociale	2.4.6.01.99.01.001 - Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	0,00	0,00
	2.4.6.02.01.01.001 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	0,00
	2.4.6.02.01.02.001 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	0,00
DI5d - altri	2.4.7.01.02.01.001 - Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00
	2.4.7.01.03.01.001 - Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo indeterminato	27.187,34	4.775,86
	2.4.7.01.04.01.001 - Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato	5.796,64	849,53
	2.4.7.01.06.01.001 - Debiti per stipendi al personale a tempo determinato	0,00	0,00
	2.4.7.01.07.01.001 - Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo determinato	0,00	0,00
	2.4.7.01.10.01.001 - Debiti per assegni familiari	0,00	448,48
	2.4.7.01.99.99.999 - Altri debiti verso il personale dipendente	1.000,00	1.000,00
	2.4.7.02.01.01.001 - Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione	5.500,00	6.500,00
	2.4.7.03.01.01.001 - Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	6.084,98	6.000,00
	2.4.7.03.02.01.001 - Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi	557,93	54,56
	2.4.7.03.03.01.001 - Debiti verso creditori diversi per servizi finanziari	3.345,00	5.135,00
	2.4.7.03.04.01.001 - Debiti verso creditori diversi per altri servizi	33.363,60	43.698,17
	2.4.7.04.03.01.001 - Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	29.570,85	25.857,94
	2.4.7.04.04.01.001 - Debiti verso terzi per costi di personale comandato	26.247,29	0,00
	2.4.7.04.07.01.002 - Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
	2.4.7.04.07.02.001 - Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
	2.4.7.04.07.03.001 - Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
	2.4.7.04.13.01.001 - Altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali	96,00	96,00
	2.4.7.04.99.99.999 - Altri debiti n.a.c.	73.083,97	97.547,90

Non vengono rilevati debiti di durata superiore a 5 anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente o impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce patrimoniale è stata rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118; in quanto rappresenta sia le somme riportate sull'esercizio 2018 e finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato relativamente al Salario Accessorio e Premiante, che i contributi agli investimenti ottenuti da altri soggetti che hanno finanziato l'attivo immobilizzato e che confluiscono a Conto Economico per il tramite di un processo di "ammortamento attivo", come disposto dal PCA n. 4/3.

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 01.01.2018	Valore al 31.12.2018
EI1 - Ratei passivi	2.5.1.01.01.01.001 - Ratei di debito su costi del personale	52.383,96	61.745,69
EI1a - da altre amministrazioni pubbliche	2.5.3.01.01.02.001 - Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	181.134,97	286.988,78
	2.5.3.01.01.02.999 - Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	3.896.260,61	3.765.019,81
EI13 - Altri risconti passivi	2.5.2.02.01.01.001 - Risconti per progetti in corso	3.879,84	3.879,84

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è stato redatto, ai sensi del PCA n. 4/3, applicando il principio di competenza economica agli accertamenti di entrata e impegni di spesa. Tale principio prevede che un costo sia di competenza nell'esercizio in cui si manifestano i ricavi ad essi riconducibili.

LA GESTIONE CARATTERISTICA

I RICAVI D'ESERCIZIO

I ricavi della gestione caratteristica, iscritti esclusivamente per la quota di competenza dell'esercizio, ammontano a 4,4 milioni di euro ed il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 31.12.2018
A1 - Proventi da tributi	1.1.1.01.06.001 - Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	964.369,60
	1.1.1.01.08.002 - Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	12.787,50
	1.1.1.01.16.001 - Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	270.602,04
	1.1.1.01.51.001 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	455.418,00
	1.1.1.01.51.002 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	13.975,39
	1.1.1.01.53.001 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	4.671,40
	1.1.1.01.76.001 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione	3.922,67
	1.1.1.01.99.001 - Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	299.026,06
A3a - Proventi da trasferimenti correnti	1.3.1.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri	260.418,24
	1.3.1.01.01.002 - Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	5.523,87
	1.3.1.01.02.001 - Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	530.530,30
	1.3.1.01.02.011 - Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	316.638,29
	1.3.1.03.99.999 - Altri trasferimenti correnti da altre imprese	10.000,00
	1.3.1.04.01.001 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	16.817,63
A3b - Quota annuale di contributi agli investimenti	1.3.3.01.02.001 - Quota annuale di contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	10.003,83
	1.3.3.01.02.999 - Quota annuale di contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali non altrimenti classificate	131.240,80

A3c - Contributi agli investimenti	1.3.2.01.02.001 - Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	0,00
A4a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.2.4.01.02.001 - Ricavi da canone occupazione spazi e aree pubbliche	23.445,29
	1.2.4.01.03.001 - Proventi da concessioni su beni	116.970,21
	1.2.4.02.01.001 - Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	45.461,83
	1.2.4.02.02.001 - Noleggi e locazioni di altri beni immobili	55.447,91
A4c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.2.2.01.03.001 - Ricavi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	3.515,00
	1.2.2.01.06.001 - Ricavi da impianti sportivi	1.957,50
	1.2.2.01.08.001 - Ricavi da mense	68.816,13
	1.2.2.01.14.001 - Ricavi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	75.038,73
	1.2.2.01.16.001 - Ricavi da trasporto scolastico	10.778,35
	1.2.2.01.17.001 - Ricavi da strutture residenziali per anziani	497.581,53
	1.2.2.01.18.001 - Ricavi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	2.046,00
	1.2.2.01.32.001 - Diritti di segreteria e rogito	13.312,71
A8 - Altri ricavi e proventi diversi	1.2.2.01.33.001 - Rilascio documenti e diritti di cancelleria	5.639,63
	1.4.1.01.02.001 - Indennizzi di assicurazione su beni mobili	5.983,84
	1.4.1.01.99.001 - Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	1.445,70
	1.4.2.02.01.001 - Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	54.341,11
	1.4.3.01.01.001 - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	98.949,76
	1.4.3.03.02.001 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	1.368,82
	1.4.3.03.03.001 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	14.779,66
	1.4.3.03.04.001 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	416,37
	1.4.3.03.05.001 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	16.554,15
1.4.9.01.01.001 - Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	6.584,17	

I COSTI D'ESERCIZIO

I costi della gestione caratteristica, iscritti per la quota di competenza, sono pari a 4,2 milioni di euro e sono così composti:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 31.12.2018
B10 - Prestazioni di servizi	2.1.2.01.01.001 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	-20.001,42
	2.1.2.01.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	-6.000,00
	2.1.2.01.02.005 - Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	-5.800,00
	2.1.2.01.03.999 - Altri aggi di riscossione n.a.c.	-2.204,35
	2.1.2.01.04.004 - Formazione obbligatoria	-4.752,88
	2.1.2.01.04.999 - Altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	-2.108,96
	2.1.2.01.05.001 - Telefonia fissa	-3.933,17
	2.1.2.01.05.002 - Telefonia mobile	-8.255,45
	2.1.2.01.05.004 - Energia elettrica	-172.875,30
	2.1.2.01.05.006 - Gas	-40.454,16
	2.1.2.01.05.007 - Spese di condominio	-2.307,21
	2.1.2.01.05.999 - Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	-2.917,55
	2.1.2.01.07.001 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	-18.550,19
	2.1.2.01.07.004 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	-14.086,10
	2.1.2.01.07.005 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	-33.221,58
	2.1.2.01.07.008 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	-16.422,69
	2.1.2.01.07.011 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	-59.236,39
	2.1.2.01.07.012 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	-10.716,88
	2.1.2.01.09.006 - Patrocinio legale	-6.869,33
	2.1.2.01.09.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	-9.295,46
	2.1.2.01.10.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	-17.637,82
	2.1.2.01.11.002 - Servizi di pulizia e lavanderia	-69.527,40
	2.1.2.01.11.004 - Stampa e rilegatura	-305,61
	2.1.2.01.11.999 - Altri servizi ausiliari n.a.c.	-75.379,24
	2.1.2.01.12.999 - Altri servizi di ristorazione	-29.778,69
	2.1.2.01.13.002 - Contratti di servizio di trasporto scolastico	-108.056,64
	2.1.2.01.13.004 - Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	-376.218,67
	2.1.2.01.13.006 - Contratti di servizio per le mense scolastiche	-83.000,00
	2.1.2.01.13.008 - Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	-212.716,36
	2.1.2.01.13.009 - Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	-9.271,56
	2.1.2.01.13.011 - Contratti di servizio per la lotta al randagismo	-19.597,05
	2.1.2.01.13.015 - Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	-1.475,00
	2.1.2.01.13.999 - Altri costi per contratti di servizio pubblico	-68.401,47
	2.1.2.01.14.002 - Spese postali	-11.000,00

	2.1.2.01.14.004 - Spese notarili	-521,79
	2.1.2.01.14.999 - Altre spese per servizi amministrativi	-1.327,96
	2.1.2.01.15.002 - Oneri per servizio di tesoreria	-5.608,00
	2.1.2.01.16.001 - Gestione e manutenzione applicazioni	-37.711,78
	2.1.2.01.16.002 - Assistenza all'utente e formazione	-4.569,20
	2.1.2.01.16.004 - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	-837,97
	2.1.2.01.16.012 - Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	-555,36
	2.1.2.01.99.003 - Quote di associazioni	-1.532,41
	2.1.2.01.99.004 - Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	-6.306,50
	2.1.2.01.99.005 - Spese per commissioni e comitati dell'Ente	-1.150,40
	2.1.2.01.99.008 - Servizi di mobilità a terzi (bus navetta, ...)	-42,82
	2.1.2.01.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	-47.917,03
	2.1.2.02.01.014 - Acquisti di servizi socio sanitari a rilevanza sanitaria	-89.500,00
B12a - Trasferimenti correnti	2.3.1.01.01.001 - Trasferimenti correnti a Ministeri	-1.712,58
	2.3.1.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	-7.316,35
	2.3.1.01.01.006 - Trasferimenti correnti a enti di regolazione dell'attività economica	-600,00
	2.3.1.01.01.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	-480,00
	2.3.1.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	-14.025,00
	2.3.1.01.04.001 - Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	-260,00
	2.3.1.02.02.999 - Altri assegni e sussidi assistenziali	-26.024,42
	2.3.1.02.99.999 - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	-497.276,20
	2.3.1.03.02.001 - Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	-481,32
	2.3.1.03.99.001 - Trasferimenti correnti a altre Imprese	-700,00
	2.3.1.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-91.883,20
B13 - Personale	2.1.4.01.01.001 - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	-609.902,83
	2.1.4.01.01.002 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	-48.539,42
	2.1.4.01.01.003 - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	-84.837,73
	2.1.4.01.02.001 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato	-11.859,90
	2.1.4.02.01.001 - Contributi obbligatori per il personale	-222.367,05
	2.1.4.03.01.001 - Assegni familiari	-7.881,57
	2.1.4.99.99.001 - Altri costi del personale n.a.c.	-7.707,51
B14b - Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.2.1.01.01.001 - Ammortamento Mezzi di trasporto stradali	-10.646,48
	2.2.1.03.01.001 - Ammortamento Mobili e arredi per ufficio	-1.817,51
	2.2.1.04.01.001 - Ammortamento Macchinari	-2.775,00
	2.2.1.04.02.001 - Ammortamento di impianti	-10.534,94
	2.2.1.05.99.999 - Ammortamento di attrezzature n.a.c.	-7.982,29

	2.2.1.07.02.001 - Ammortamento postazioni di lavoro	-4.758,33
	2.2.1.09.01.001 - Ammortamento Fabbricati ad uso abitativo	-12.718,56
	2.2.1.09.03.001 - Ammortamento Fabbricati ad uso scolastico	-77.722,72
	2.2.1.09.07.001 - Ammortamento Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	-114,84
	2.2.1.09.08.001 - Ammortamento Opere destinate al culto	-11.189,52
	2.2.1.09.10.001 - Ammortamento Infrastrutture idrauliche	-10.398,02
	2.2.1.09.12.001 - Ammortamento Infrastrutture stradali	-220.708,69
	2.2.1.09.15.001 - Ammortamento Cimiteri	-35.344,10
	2.2.1.09.16.001 - Ammortamento Impianti sportivi	-36.511,85
	2.2.1.09.18.001 - Ammortamento Musei, teatri e biblioteche	-59.698,90
	2.2.1.09.19.001 - Ammortamento fabbricati ad uso strumentale	-78.698,59
B14d - Svalutazione dei crediti	2.4.1.03.01.001 - Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti	-82.152,87
B16 - Accantonamenti per rischi	2.4.2.01.01.001 - Accantonamenti per rischi	-28.000,00
B17 - Altri accantonamenti	2.4.3.99.99.001 - Altri accantonamenti n.a.c.	-38.000,00
B18 - Oneri diversi di gestione	2.1.9.01.01.002 - Imposta di registro e di bollo	-1.279,24
	2.1.9.01.01.009 - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	-1.755,26
	2.1.9.01.01.012 - Imposta Municipale Propria	-1.246,00
	2.1.9.01.01.999 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	-338,92
	2.1.9.03.01.001 - Premi di assicurazione su beni mobili	-367,75
	2.1.9.03.01.003 - Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	-30.507,96
	2.1.9.03.01.004 - Altri premi di assicurazione contro i danni	-371,93
	2.1.9.99.06.001 - Costi per rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-27.063,96
	2.1.9.99.08.002 - Costi per rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	-277,23
	2.1.9.99.08.004 - Costi per rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	-1.011,35
2.1.9.99.08.005 - Costi per rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	-50,00	
B9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.1.1.01.02.001 - Carta, cancelleria e stampati	-9.927,04

	2.1.1.01.02.002 - Carburanti, combustibili e lubrificanti	-14.544,31
	2.1.1.01.02.003 - Equipaggiamento	-285,48
	2.1.1.01.02.004 - Vestiario	-3.674,21
	2.1.1.01.02.006 - Materiale informatico	-705,16
	2.1.1.01.02.007 - Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	-27.736,67
	2.1.1.01.02.008 - Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	-2.209,21
	2.1.1.01.02.010 - Acquisto di beni per consultazioni elettorali	-4.754,34
	2.1.1.01.02.999 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	-16.576,52
	2.1.1.01.05.001 - Prodotti farmaceutici ed emoderivati	-6.280,47

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria chiude con un risultato negativo, dovuto al peso degli interessi passivi legati all'indebitamento dell'ente.

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 31.12.2018
C20 - Altri proventi finanziari	3.2.3.04.01.001 - Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche	4,69
C21a - Interessi passivi	3.1.1.03.02.002 - Interessi passivi a altre imprese partecipate su finanziamenti a medio lungo termine	-2.095,00
	3.1.1.03.02.003 - Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-446,46

LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria del Comune di Mogliano è stata alimentata, essenzialmente, dalla movimentazione degli impegni e accertamenti in c/residui derivanti dalla contabilità finanziaria, oltre che da alcune altre sopravvenienze attive e passive derivanti dalle scritture di assestamento, rettifica ed integrazione previste dal principio contabile applicato n. 4/3.

Il dettaglio è il seguente:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 31.12.2018
----------------	---	----------------------

E24b - Proventi da trasferimenti in conto capitale	5.2.1.10.02.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome	16.860,00
E24c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.2.2.01.01.001 - Insussistenze del passivo	42.194,13
	5.2.3.99.99.001 - Altre sopravvenienze attive	29.648,10
E24e - Altri proventi straordinari	5.2.1.12.03.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	42.338,37
E25b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	5.1.1.03.02.001 - Rimborsi di imposte e tasse correnti	-17.000,00
	5.1.2.01.01.001 - Insussistenze dell'attivo	-12.358,57

LE OSSERVAZIONI AL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'esercizio 2018 chiude con un Risultato d'esercizio di 241.286,11 che si propone di portare a nuovo, tra le riserve disponibili del Patrimonio Netto.

10) IL PAREGGIO DI BILANCIO

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'Ente ha provveduto in data 28/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente non presenta alcun parametro deficitario, come si evidenzia nella tabella di seguito riportata.
L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al Bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI MOGLIANO		Prov.	MC	
			Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Si	No	
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Si	No	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Si	No	
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Si	No	
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Si	No	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Si	No	
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Si	No	
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Si	No	

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No
--	--------------------------	----	-------------------------------------	----

12) Verifica debiti/crediti reciproci

Credit e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'Ente con Prot. 3611 ha effettuato la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate al 31/12/2016.

1. Task srl
2. Tennacola Spa
3. Cosmari

Dalle note ricevute e dalla parificazione effettuata, risulta la coincidenza tra le scritture contabili societarie e dell'Ente.

13) INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2018:

gg. - **0,73**

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza:

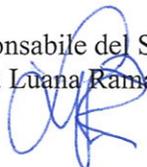
euro 726.747,82

14) CONCLUSIONE

In relazione all'analisi della gestione finanziaria e sulla base degli obiettivi raggiunti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, si ritiene efficace l'azione condotta nell'erogazione dei servizi pubblici, va comunque rilevato il grado di incertezza in cui operano gli enti locali che non consente all'ente di operare con piani pluriennali e pianificare adeguatamente le risorse umane e finanziarie in modo da poter operare scelte più efficaci nell'interesse della popolazione, nonché vanno rilevate le difficoltà dovute alla emergenza sismica che ha condizionato tutti i servizi.

Mogliano, li 26/04/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Luana Ramaccioni



Il Sindaco
Dott. Flavio Zura



Il Segretario Comunale
Dott. ssa Simona De Lipsis

